

# Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2008)**

Heft 6

PDF erstellt am: **13.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

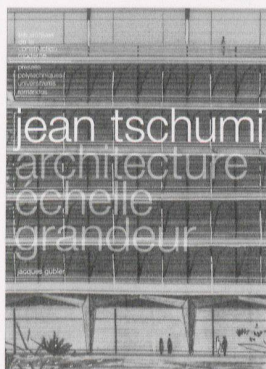
## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



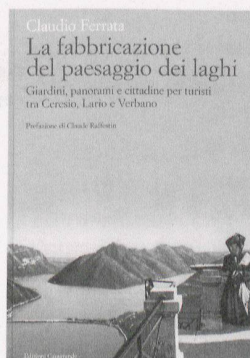
Cristina Zanini Barzaghi, Stefano Mina, *Strutture di calcestruzzo*, SUPSI-DACD, s.l. 2008 (ISBN: 978-88-95679-10-5, bross., 29,7 x 21 cm, dis. e foto b/n, 150 pp., italiano).

Il libro – edito dal Dipartimento Ambiente Costruzione Design della Scuola Universitaria Professionale delle Svizzera Italiana – è la raccolta delle dispense elaborate dai due autori durante l'insegnamento nel corso di laurea Bachelor in ingegneria civile. Si compone di 5 capitoli che affrontano il tema della costruzione in calcestruzzo da diversi punti di vista. Oltre ai temi del dimensionamento strutturale, vengono trattati argomenti più pratici come l'esecuzione in cantiere o gli aspetti storici. I temi sono esposti in maniera pratica, accessibile e aggiornata alle nuove normative (contenuti attualizzati alle norme strutturali Swisscodes, STA 2003). Il volume si compone di 5 sezioni: A) Concetti di base, esecuzione: introduzione, tecnologia dei materiali, la statica delle strutture in calcestruzzo armato, aspetti esecutivi e dettagli costruttivi, tipologie strutturali e modelli statici; B) Sicurezza strutturale: compressione e trazione pura, flessione pura, taglio, flessione composta e deviata, torsione, calcolo plastico-plastico, campi di tensione, resistenza al fuoco; C) Efficienza funzionale: calcolo delle tensioni elastiche, calcolo delle deformazioni, fessurazione e armatura minima, altri aspetti di efficienza funzionale, durabilità e conservazione; D) Elementi strutturali in calcestruzzo armato: travi e telai, solette: concetti generali, solette tese in una o due direzioni, solette su appoggi puntuali, colonne e archi, fondazioni e muri di sostegno, travi-parete e pareti irrigidenti; E) Precompressione, approfondimenti: precompressione, prefabbricazione, stabilità degli edifici, fatica; F) Allegati.



Jacques Gubler, *Jean Tschumi - architecture échelle grandeur*. Presses Polytechniques et Universitaires Romandes, Lausanne 2008 (ISBN 978-2-88074-745-9, bross., 21 x 29.7 cm, di. E foto b/n + col., 176 pp., francese).

Volume curato da Jacques Gubler per la collana «les archives de la construction moderne», edito da Presses Polytechniques et Universitaires Romandes in concomitanza con l'esposizione che si è tenuta presso l'EPFL (ottobre 2008), poi esposta presso ETHZ fino (gennaio 2009). Il libro nasce dai materiali del fondo Tschumi, donato dalla famiglia agli Archives de la Construction Moderne (ACM) e attualizza la lettura dell'opera di un architetto che ha attraversato la modernità. Nato a Ginevra nel 1904, figlio di ebanisti, compie i propri studi al *Technicum* di Bienne, frequenta la Scuola di Bella Arti di Parigi e si forma poi in architettura e urbanistica presso l'Istituto di urbanistica dell'Università di Parigi. Durante la seconda Guerra Mondiale – come ricorda Pierre Frey nella prefazione – fonda a Losanna l'insegnamento superiore di architettura e urbanistica EPUL, oggi EPFL. Poliedricità e talento lo faranno scegliere ai dirigenti della multinazionale di origine svizzera come autore della loro «corporate architecture», per questi committenti realizzerà il suo edificio più noto: la sede della Nestlé a Vevey (1956-60). I brillanti testi di Gubler ripercorrono attraverso 7 capitoli tematici la carriera di Tschumi: 1) «Architecture échelle grandeur»; 2) «Un Suisse à Paris»; 3) «Le mobilier, plateau de l'architecture»; 4) «La variante, un dialogue dans l'étude du projet»; 5) «Hauts lieux de la corporate architecture: Sandoz et Nestlé»; 6) «Enseignement à l'EPUL»; 7) «Epilogue». Si tratta di un volume molto ben pubblicato; grande cura nel controllo delle singole immagini, tra loro molto diverse per natura e consistenza: schizzi originali a matita, disegni colorati, fotografie d'epoca, piani e disegni esecutivi.



Claudio Ferrata, *La fabbricazione del paesaggio dei laghi - Giardini, panorami e cittadine per turisti tra Ceresio, Lario e Verbano*, Casagrande, Bellinzona 2008 (ISBN: 978-88-7713-527-8, ril., 17.5 x 24.5 cm, 53 ill. foto e dis. b/n + col., 213 pp., italiano)

Libro bello, acuto e accattivante. Pubblicato con l'appoggio del Fondo Nazionale svizzero per la ricerca scientifica e della Repubblica e Cantone Ticino, il volume di Claudio Ferrata (Geografo e titolare del corso di «Introduzione al Paesaggio» presso la II Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino) ci offre un'innovativa lettura del concetto di paesaggio. Come scrive Claude Raffestin nella prefazione: «Claudio Ferrata ha realizzato un libro particolarmente originale. Come un regista cinematografico, egli presenta un quadro spazio-temporale che mostra non soltanto la complessità dell'immagine del Ticino, ma anche quella della nozione di paesaggio.» Il volume è strutturato in 6 capitoli: 1) *Il paesaggio nella cultura, nella scienza e nella prassi territoriale* – che contiene un'interessante e ben documentato excursus sul tema della città contemporanea e sull'evoluzione delle discipline del paesaggismo e dell'urbanistica 2) *La «città per stranieri al sud»* (espressione tratta da un racconto di Hermann Hesse) dedicato al tema del Gran Tour e ai laghi come meta del turismo internazionale. 3) *Giardini esotici lungo le rive di laghi* – sul fenomeno della tematizzazione della vegetazione dei giardini lacustri. 4) *La regione dei laghi come teatro del paesaggio* – dedicato al tema della scoperta e della conquista dello spazio acquatico. 5) *L'invenzione del clima* – sul tema delle installazioni terapeutiche (sanatori) legate alle proprietà curative dell'aria. 6) *«Paesaggi della velocità»* – dedicato al tema delle infrastrutture della mobilità (ferrovia e autostrada) e delle loro relazioni con il paesaggio e la sua percezione, sottolineando – tra le altre cose – la rilevanza dell'opera di Rino Tamai. I testi sono scritti in maniera chiara e comprensibile, testimoniando la profonda cultura dell'autore; ogni capitolo è corredato da un ricco e interessante apparato di note.